

AL CAPO REDATTORE
TGR PUGLIA B A R I
tel.080/5415231
email: tg3puglia@rai.it
AL PRESIDENTE FIMMG
B A R I
bari@fimmg.org
0805043779 - Fax: 0805096770
AL DIRETTORE
BUONGIORNO REGIONE PUGLIA B A R I
buongiornoregione.puglia@rai.it
AGLI ORGANI DI INFORMAZIONI
B A R I

Oggetto: Aggressione Medico 22/2 c/o Istituto Penitenziario BARI

Con la presente lo scrivente DAMMACCO Luigi , delegato UIL PENITENZIARI della Polizia Penitenziaria c/o C.C. BARI, vuole innanzitutto esprimere la propria solidarietà al Medico dermatologo x l'aggressione subita da un detenuto durante una visita, giustamente denunciata dalla Federazione FIMMG di Bari in un comunicato a tutti gli organi di stampa TGR PUGLIA ECT (se permettete non corretta e distorta) dove il medico è rimasto senza una sorveglianza da parte di Operatori penitenziari, ma preme sottolineare che in quella visita era presente un Agente di Polizia Penitenziaria **anch'esso aggredito e abbisognevole di cure del Locale Pronto Soccorso del Policlinico con tanti giorni di prognosi (dal quale Comunicato FIMMG non fa nessun riferimento)**. Purtroppo questa è la realtà in cui si lavora c/o il Carcere di Bari con un sovraffollamento di detenuti pari a circa 600 detenuti invece della capienza regolamentare di 250 detenuti (come prevista dal DAP Dipartimento Amministr. Penitenziaria), dove ci sono nr 2 sezioni (la 2^ sez. e la sezione femminile) inagibili e da chiudere secondo il parere della ASL ; dove un Agente Peniteziario deve far fronte a circa 100 detenuti di varie etnie (albanesi, marocchini, romeni ect) che per una sigaretta vengono alle mani, si picchiano tra loro.

La mancanza di Personale di Polizia Penitenziaria cronica dove annualmente le unità vanno in pensione senza ricambio, personale che viene distaccato in altri istituti penitenziari ect, altro che piano carceri, prima di fare altri carceri spendendo denaro pubblico, assumiamo piu' personale da aprire i tanti Istituti penitenziari che ci sono ma sono chiusi o sottoutilizzati x mancata ristrutturazione o lavori in corso eterni (vedi CC TRANI).

Per quanto riguarda le visite mediche, le stesse vengono quasi sempre assistiti da un Agente di Polizia Penitenziaria che qualche volta puo' mancare solo per far fronte alla sicurezza dell'Istituto, per sedare delle risse, per assistere altri Operatori che svolgono la loro attività in carcere (Educatori, Operatori Sert, psicologici, volontari ect.) o per salvare un detenuto che tenta di suicidarsi.

Chiedo scusa per questo sfogo ma purtroppo viene dal cuore di una Agente che lavora in questo contesto.

Vi ringrazio, cordiali saluti

Bari 24/02/2010

Luigi Dammacco
UIL PENITENZIARI BARI

Carissimo Luigi Dammacco,

ringrazio te per la lettera che ci hai inviato e tutti gli agenti per l'impegno con il quale ogni giorno affrontano un compito così difficile e delicato. Grazie anche per aver precisato le circostanze della aggressione. Esprimo anch'io l'augurio di pronta guarigione all'agente malmenato. La tua e-mail è la testimonianza di quanto sia difficile vivere e lavorare in un istituto penitenziario. Lottare perché siano rispettati i diritti umani di tutti è un dovere che ci deve sempre caratterizzare. Per questo dobbiamo impegnarci, tutti insieme, per migliorare le condizioni nelle carceri pugliesi, sia quelle dei detenuti che quelle degli operatori.

Un caro saluto.

Filippo Anelli